

RECENSIONE

I classici della letteratura sono tesori il cui fascino non si esaurisce mai. Hanno pagine intramontabili nelle quali da sempre i lettori si ritrovano e si appassionano, rivivendo storie, luoghi, emozioni e intrecci senza tempo. In questa collezione (curata da RBA) vengono proposti grandi capolavori che arricchiscono le nostre biblioteche ma soprattutto le nostre vite con personaggi, sentimenti e trame di altissimo spessore. I volumi, impreziositi da splendide copertine, omaggiano i grandi autori (F.Scott Fitzgerald, Oscar Wilde, Dostoevskij, Edith Wharton..e tanti altri). Si comincia con "Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf, scrittrice, saggista e attivista britannica. Considerata una delle principali figure della letteratura del XX secolo, attivamente impegnata nella lotta per la parità dei diritti tra i sessi. I suoi lavori sono stati tradotti in svariate lingue e sono stati caratterizzati dall'abbandono della tecnica di narrazione tradizionale per svilupparne una più moderna che sposta l'attenzione sul monologo interiore. Si ricorre a un linguaggio raffinato e ricercato, ricco di similitudini, metafore, assonanze e allitterazioni per esprimere al meglio il flusso di coscienza. Il testo in questione, pubblicato per la prima volta nel 1929, si basa su una serie di conferenze tenute dall'autrice presso alcuni istituti femminili. Si raccontano varie ingiustizie sociali, sottolineando la mancanza di libertà di espressione delle donne. Il saggio ripercorre la storia letteraria della donna, decostruendo una mentalità patriarcale diffusa in vari settori. L'intento è dare luce a creature fino a quel momento invisibili, restituendo voce alle loro idee dopo secoli di sudditanza e silenzio! "Una donna deve avere soldi e una stanza tutta per sé per poter scrivere".